



**COMMISSIONE TURISMO ED INDUSTRIA ALBERGHIERA
DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

INCONTRO CON IL MINISTRO DARIO FRANCESCHINI

SCHEDA DI LAVORO
***con le prime principali ed urgenti proposte degli Assessori regionali e
delle Province Autonome a sostegno del settore turistico italiano***

La Pandemia da Covid 19 sta avendo ed avrà un significativo impatto sull'economia del nostro Paese ed in particolare per il comparto turistico, che per sua natura, sarà anche il settore più colpito dalla crisi e quello che ripartirà più lentamente degli altri settori industriali italiani.

La Commissione Turismo e Industria Alberghiera si è riunita più volte per elaborare una serie di proposte ed emendamenti a favore del settore turismo, predisponendo due documenti con prime ed urgenti proposte ed emendamenti, sottoposti alla Conferenza dei Presidenti e da questa approvati in un documento unificato nella seduta del 31 marzo 2020 e già sottoposti al Governo.

Con il presente documento vengono sottoposte all'attenzione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini, le determinazioni approvate nell'ultima Commissione del 8 aprile 2020 e presentate in quell'occasione alla Sottosegretaria Bonaccorsi.

1. **Attivazione dello 'Stato di crisi'** per consentire l'equiparazione e il riconoscimento formale, da parte dello Stato, della Pandemia da Covid 19 alle calamità naturali intervenendo con **l'Art. 50 del Regolamento Ue 651/2014** che prevede "Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali" nella forma dell'esenzione.
2. Prevedere **un'apposita linea d'intervento specificamente per il settore turistico**, nell'accordo in atto tra Governo e Regioni, nell'utilizzo dei **Fondi Fesr e Fse della programmazione 2014-2020**
3. Costituzione di un nuovo **Fondo Europeo speciale per il turismo** ("FEST"), articolato sul modello "FESR" dotato di adeguate risorse da attivarsi nella prossima Programmazione 2021-2027
4. Confronto sulle misure ed emendamenti delle prime **proposte avanzate dalla Commissione Turismo e Industria Alberghiera** e già approvate dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome contenenti le prime azioni immediate di supporto al settore turistico.
5. Proposta di un **apposito "Decreto Turismo"** che preveda in un unico specifico provvedimento, i primi interventi e misure di supporto al settore del turismo.
6. Richiesta di introdurre in uno dei Decreti di prossima emanazione, una disposizione specifica che consenta l'accesso, del solo personale strettamente impegnato in comprovate attività di manutenzione e vigilanza, negli Stabilimenti Balneari, Villaggi e Campeggi e strutture ricettive, chiusi al pubblico.

1 - Equiparazione Pandemia e crisi sanitari a calamità naturale

La situazione economica del nostro Paese e della filiera turistica a causa dell'emergenza da coronavirus, è talmente grave da far pensare ad una vera e propria calamità per gli effetti che indubbiamente determina sull'intero sistema economico e sociale particolarmente importante sul settore turistico.

Auspicabile una modifica dell'Art. 50 del Regolamento Ue 651/2014 che prevede "Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali" nella forma dell'esenzione. Tale norma non include, però, eventi di carattere sanitario quale è la Pandemia da COVID-19.

La configurazione attuale della norma consente il risarcimento dei danni *"subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione. Tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento"*.

Ora, tale norma è molto importante ed ha avuto nel tempo un'attuazione già nota. Nel nostro caso offrirebbe, ove estesa, un vantaggio ulteriore poiché prevede anche che i regimi di aiuti connessi a una determinata

calamità naturale siano adottati entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento. Gli aiuti relativi a tali regimi possono essere concessi entro quattro anni dal verificarsi dell'evento.

Rispetto alla possibilità di utilizzare il Temporary framework, una modifica dell' Art. 50 del Regolamento UE 651/2014, quindi, consentirebbe anche di avere il tempo sufficiente, accanto agli aiuti immediati che si stanno varando, per valutare gli effetti della sospensione delle attività produttive e per concedere aiuti che permettano l'effettivo recupero economico e finanziario derivante dal fermo obbligatorio delle attività produttive.

L'applicazione del Temporary framework, infatti, rischia di creare un effetto distorsivo in quanto è penalizzante per gli Stati Membri e le Regioni che dispongono di limitate capacità finanziarie e che non sono nelle condizioni di poter stanziare in pochi mesi ingenti risorse a sostegno delle imprese colpite dalla sospensione delle attività, a vantaggio degli Stati che possono fin da subito stanziare tali risorse. Inoltre, tale effetto distorsivo si manifesta anche in sfavore degli Stati più grandi che necessitano di maggiore tempo per quantificare gli effetti economici del fermo produttivo non oggettivamente quantificabili in un arco temporale che consenta di concedere gli aiuti per la perdita di reddito subita entro il 31 dicembre 2020.

2 - Riprogrammazione Fondi Fesr e Fse della programmazione 2014-2020

Il Governo, su iniziativa del Ministro Provenzano, sta discutendo con le Regioni una proposta di Accordo che prevede l'utilizzo di una parte dei fondi Fesr e Fse della programmazione 2014-2020 da destinare al finanziamento di azioni volte a contrastare l'emergenza sanitaria e l'emergenza economica manifestatasi a causa dell'epidemia COVID 19.

L'accordo è in corso di definizione a livello tecnico, e sarà sottoposto in tempi brevi (presumibilmente, la prossima settimana) ad una valutazione politica, e dovrebbe avere un iter abbastanza rapido, sempre secondo le indicazioni delle strutture tecniche del Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Si sottolinea la necessità che tale accordo preveda anche un'apposita linea d'intervento diretta specificamente al settore turistico e al suo indotto, tra i più colpiti dall'emergenza Coronavirus, sia sul versante del sostegno alle imprese che su quello della promozione turistica. Tale previsione d'intervento appare sempre più urgente e necessaria in quanto le attività di questo strategico comparto risultano meno attenzionate dagli strumenti messi in campo finora e rischiano di essere maggiormente penalizzate rispetto alle previsioni di recupero di fatturato anche per gli anni 2021 e 2022". Questa ipotesi sarebbe immediatamente operativa consentendo alle Regioni di procedere ad interventi immediati e diretti.

3 - Costituzione di un nuovo Fondo Europeo speciale per il turismo ("FEST"),

La finalità è quella di prevedere la costituzione di un nuovo Fondo Europeo speciale per il turismo (ad esempio "FEST"), articolato sul modello "FESR" dotato di adeguate risorse comunitarie* da attivarsi nella prossima programmazione 2021-2027 (*consistenza pari ad almeno il 10% delle risorse assegnate cumulativamente per FESR e FSE – per la programmazione 2014-2020 all'Italia sono stati assegnati quasi 33miliardi di euro, pertanto almeno 3,3 miliardi quale plafond/risorse comunitarie per il nuovo Fondo), da inserirsi nei vari Accordi di partenariato dotato di Programmi operativi e, quindi, di Regolamenti attuativi agili e predisposti per poter procedere anche alle erogazioni effettive ai beneficiari in tempi brevi.

Tale nuovo "Fondo Europeo per il Turismo" rappresenterà uno strumento di sostegno declinato per macro obiettivi con risorse destinate prioritariamente alle imprese ed agli operatori in generale, secondo i meccanismi consolidati del FESR (bandi regionali o misure PPP), e lasciare una parte alle Regioni per realizzare progetti di cooperazione territoriale che non vedano più il turismo come priorità secondaria (ad esempio organizzando progetti turistici nell'ambito di linee prioritarie dedicate al territorio o alla cultura), ma come fonte titolata a pieno diritto come beneficiario.

4 - Proposte avanzate dalla Commissione Turismo e Industria Alberghiera

La Commissione Turismo e Industria Alberghiera della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, nel corso delle ultime Commissioni e sentite le principali Associazioni di Categorie e le istanze dei territori, ha prodotto due documenti con prime ed urgenti proposte ed emendamenti, sottoposti alla Conferenza dei Presidenti e da questa approvati in un documento unificato nella seduta del 31 marzo 2020 e già sottoposti al Governo.

Appare fondamentale e necessario l'odierno confronto per verificare la disponibilità e la eventuale condivisione da parte del Ministro delle proposte finora avanzate, che si auspica possano essere inserite al più presto in un apposito e specifico "Decreto Turismo".

Le proposte presentate fino ad oggi dalla Commissione, così come approvate dalla Conferenza, sono indicati nella loro completezza nell'Allegato 1 al presente documento, sottolineando che sono in corso ulteriori integrazioni e proposte che potranno completare ed arricchire gli emendamenti già presentati dalla Commissione e che verranno ulteriormente proposti al Governo, in fase di stesura del prossimo auspicabile "Decreto Turismo".

Si riassumono le principali proposte presenti nel documento allegato:

(SENZA ESBORSO DIRETTO DI RISORSE da parte dello Stato)

- a) **Imposte sugli immobili turistico ricettivi** (IMU, IMI, IMIS, ecc) strumentali allo svolgimento dell'attività imprenditoriale- Esenzione per il 2020, riduzione per i due anni successivi.
- b) **Versamenti, ritenute, contributi** previdenziali e assistenziali, **premi** assicurazione obbligatoria, ecc.... Sospensione fino al 31 dicembre 2020 e rateizzazione dopo il 1 gennaio. Previsioni di altri soggetti, ecc. e altri specifici emendamenti art 61.
- c) Credito di imposta per **locazioni e fitto ramo azienda**, per strutture turistico ricettive alberghiere extralberghiere, impianti termali, Centri benessere, ecc.
- d) **Bonus vacanze.** Credito d'imposta, limitatamente ai periodi d'imposta 31.12.2020 e 31.12.2021. Possibilità di detrazione dall'imposta lorda dovuta delle spese per vacanze in Italia fino a percentuale da definire e con un ragionevole tetto per persona di 500 €. Si ha ragione di ritenere che la misura proposta sia compatibile con il mercato interno dell'Unione europea, in quanto costituirebbe un aiuto destinato ad ovviare ai danni arrecati da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 107, par. 2 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- e) **Canoni demaniali marittimi ed idrici** con finalità turistico-ricreative, sportive e diporto nautico. Sospensione versamento canoni senza applicazione di sanzioni ed interessi, da versare o in un'unica soluzione o con rateizzazione in rate bimestrali a partire da marzo 2021.
- f) **Riduzione di fatturato.** Credito d'imposta 50% della riduzione del fatturato delle strutture turistiche ricettive per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e agosto 2020 rapportati alle stesse mensilità del 2019, 2018 e 2017.
- g) **Mutui.** periodo più lungo di sospensione (fino al 31.12.2020) ed espressa previsione che la scadenza del mutuo sia traslata in avanti per un periodo corrispondente alla sospensione.
- h) **Azzeramento commissioni bancarie e postali.**
- i) Sospensione e rateizzazione **Pagamento Utenze.**– Nuovo articolo....
- j) Sospensione **Diritti Camerali e premi assicurativi.** – Nuovo articolo ...
- k) Estensione a tutte le **professioni turistiche**, sia ordinistiche che non, delle misure di aiuto previste dal DL 18/2020 e l'introduzione per gli anni fiscali 2020-2021 di un **regime forfettario** per redditi inferiori a € 100.000, senza limite di concorso con reddito da lavoro dipendente e senza limiti di beni strumentali.

(CON ESBORSO DI RISORSE)

- a) **Cassa Integrazione in Deroga** per tutte le imprese del settore, con particolare attenzione per gli stagionali (circa 500.000 nel 2019) prevedendone la possibile estensione anche per gli stagionali assunti nella

prossima stagione estiva. Verificare altresì per gli stagionali la possibilità di ulteriori misure di sostegno, pur nella consapevolezza delle difficoltà tecniche e giuridiche che derivano dal fatto che non si è in presenza di soggetti che hanno un contratto formalizzato.

- b) **Indennizzo (NON credito d'imposta) per imprese e professionisti** del settore su differenziale negativo registrato per i mesi 2020 sul 2019.
- c) **Indennizzo per imprese e professionisti** anche per i costi di affitto dei locali in cui svolgono l'attività d'impresa

(NESSUN IMPATTO PER LO STATO, ne esborso diretto di risorse)

- a) **Imposta di soggiorno.** Opportuno un intervento sul contributo e sull'imposta di soggiorno che da un lato riduca i livelli massimi previsti per legge nazionale per persona per notte (riduzione almeno del 50%) e dall'altro definisca in maniera chiara il ruolo del soggetto che riscuote l'imposta - l'attività ricettiva - escludendo l'individuazione di reati penali, ma solo amministrativi in caso di ritardo di riversamento dell'imposta riscossa dai clienti ai Comuni di competenza. Molto importante, altresì, prevedere una congrua sospensione del termine del pagamento della tassa di soggiorno, art. 4 D.lgs. n.23/2011, fino a dicembre 2020, termine entro il quale devono essere effettuati i versamenti e la cancellazione di eventuali sanzioni.
- b) **Supporto alla liquidità imprese**– emendamento all'art. 57 estendendo l'ambito di operatività della norma anche ai Fondi di Garanzia regionali, per le operazioni non riassicurate al Fondo di Garanzia Legge 662/96.
- c) Altri specifici emendamenti agli artt. 72 (ENIT), 35 (Pro Loco), 6, 19, 21, 53, 78.

5. Proposta di un apposito “Decreto Turismo”

Richiesta al Governo di un apposito Decreto dedicato specificatamente agli interventi per il sostegno ed il rilancio del settore turistico, sia per dare il giusto rilievo al settore turistico, ormai vera e propria industria del settore produttivo del nostro Paese, sia per rendere più agevole alle imprese del settore la lettura e comprensione, sia come ulteriore valorizzazione all'impegno che si sta approfondendo nel sostegno a questo importante settore, così gravemente colpito.

6. Disposizione specifica per stabilimenti Balneari Villaggi e Campeggi e strutture ricettive

Richiesta di introdurre nel primo Decreto in emanazione, una specifica disposizione (vedi Ordinanza del Ministero della Salute del 3 aprile 2020 “Misure urgenti di contenimento del contagio dell'Emilia Romagna”) per consentire l'accesso negli Stabilimenti Balneari, Villaggi e Campeggi, strutture ricettive chiuse al pubblico “*per assicurare le attività funzionali al mantenimento degli impianti tecnologici che necessitano di un controllo costante o quanto meno periodico, di manutenzione delle strutture e di sorveglianza che eviti l'intrusione di persone estranee nei limiti di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.03.2020*”. Accesso consentito al solo personale strettamente impegnato in comprovate attività di manutenzione e vigilanza, in modo da preparare l'auspicata ripartenza della stagione estiva.

Ulteriori argomenti che si sottopongono per una prima valutazione con il Ministro ed il Sottosegretario

- a) Valutare, terminata l'emergenza, implementazione di un **Piano di intervento straordinario di promozione ed apposite risorse**, per il rilancio del comparto turistico e dell'affidabilità della “destinazione Italia”;
- b) individuare in una fase successiva congrue ed ulteriori risorse in conto capitale per un **programma di investimenti e ristrutturazione** che possa servire da rilancio del settore ma anche da volano dell'economia, estendere, facilitare e agevolare l'accesso a **Tax Credit, Bonus Ristrutturazioni, Digitalizzazione** a tutte le imprese che abbiano riscontrato problematiche dal punto di vista commerciale a causa delle contingenze.

Roma 9 aprile 2020